

I voti della Pro Patria: Nicco “fuoco e sangue”, Ndrecka una garanzia

Pubblicato: Lunedì 3 Ottobre 2022



DEL FAVERO 6,5: I tiri da fuori di Calvani sono troppo “telefonati” per impensierire un portiere come lui. Prende gol sul primo palo ma da distanza ravvicinata, ed è pure sfortunato nel ribalzo del pallone sul legno. Bravo a restare in piedi in un contropiede della Pro Vercelli appena prima della *remuntada*.

VAGHI 4,5: Giornata No per un giocatore solitamente simbolo di affidabilità. Rimedia al 21? un giallo, si prende più volte a parole e a smanacciate con l’attacco delle bianche casacche trepidanti nel chiedere il cartellino rosso. Sanzione che arriva a 5? dalla fine per fallo da ultimo uomo (o chiara occasione da rete, come preferite) dopo uno stop difettoso su retropassaggio.

BOFFELLI 6,5: In assenza di Lombardoni continuano le partite da cervello della difesa. *Task* che gestisce senza problemi, risultando decisivo nell’azione che porta al pareggio (un’incornata stampata sulla traversa)

SAPORETTI 7: Nelle ultime pagelle abbiamo indicato più volte come stia vivendo un momento d’oro (già depennata la definizione “riserva di lusso”, perché di tutto si tratta, tranne che di riserva. D’oro è anche il gol messo a segno ieri, finora uno dei più importanti della stagione. *Finora*.

Pro Patria – Pro Vercelli in diretta

CITTERIO 5+: In confusione nel ruolo ibrido mezzo-difensore/mezzo-attaccante di esterno destro e responsabile numero 1 sul gol di Perrotta. Il giovane attaccante paga l'inesperienza e la delicatezza di una posizione non sua, ma il mister anche nel post-partita conferma la fiducia nei suoi confronti, nella sua gamba e nei suoi polmoni. Giocatore che si farà. Bellissimo lo scatto suo e di Molinari verso Nicco al momento del 2 a 1.

dal 57? **PEROTTI 6,5:** Spinge in avanti ma soprattutto non molla mai sulla fascia destra. Rincorre Mustacchio e Della Morte, "fino alla morte" e gli sradica il pallone, "sotto scroianti applausi".

NICCO 7,5: Il suo gol potrebbe alzare l'asticella delle ambizioni della Pro Patria, che mai in questa stagione è sembrata (finora) una squadra il cui obiettivo è la salvezza. Una vera sassata calciata con tutta la forza a sua disposizione in un momento di trance agonistica. Non che prima non avesse brillato, al contrario, aveva lottato come sempre a metà campo, tirato due volte dal limite dell'area e dettato trame per i compagni, come un ottimo assist non sfruttato da Stanzani al 19?. Fuoco e sangue, anche se l'esultanza è una ninna-nanna.

BRIGNOLI 7: Esclusi un paio di passaggi orizzontali che mettono i brividi ai quasi 700 dello Speroni e un cartellino giallo figlio della frustrazione, una partita davvero molto solida in entrambe le fasi. Bipartisan. Come per Saporetti e Nicco, il gol come premio per il buon inizio di stagione arriverà. Perché manca solo quello.

dall'88' Bertoni SV

FERRI 6: La volontà non manca, la grinta neppure. Ma ieri allo Speroni va in scena una riscrittura di *Davide contro Golia* (Saco): un sostanziale pareggio. Il mediano della Pro Vercelli argina infatti la mezzala col "vizio" dell'inserimento (che, come un lupo, si spera Ferri non perda mai).

dal 73? **Gavioli 6**

NDRECKA 7: Poteva mancare il proprio contributo (il quarto in stagione) sul gol decisivo di Nicco? Certamente no. Ancora una volta (la terza) negli ultimi 10 minuti, quando le batterie degli altri 21 giocatori incominciano ad andare in modalità "risparmio energetico", il suo martello non smette di battere sulla corsia mancina. Se poi nello specifico avesse cercato con quel passaggio le mani di Cristini o i piedi di Nicco poco importa. Perché la sua azione al 91? porta i tre punti a Busto Arsizio.

Impresa della Pro Patria, in 10 rimonta la Pro Vercelli al 91?

STANZANI 6: Gioca un discreto primo tempo, ma per la seconda volta consecutiva non capitalizza un prezioso assist del centrocampio, sprecando una ghiotta occasione da gol – e se gli inglesi l'hanno chiamato *goal* un motivo ci sarà. Contro il Renate in sala stampa aveva fatto mea culpa, anche perché la partita era finita in parità. Ieri almeno i tifosi avranno chiuso un occhio visto il pazzo finale.

dal 46? **CASTELLI 6,5:** Lui è un rompighiaccio. Entra e allarga le maglie delle difese, in complicità con Chakir. Agisce in particolare sulla sinistra, da dove fa partire almeno due traversoni (il primo porta a un tiro di Nicco deviato in corner, da cui nascerà l'1a1) e dove crea gioco con Ndrecka.

PIU 5,5: Non ribadisce in rete un difficile tap-in sul tiro di Stanzani, ma, contro la difesa a tre del Renate, non è certo la zampata mancata il problema. Quando la Pro Patria arranca sulla fascia destra, lui sparisce dai radar e discute a gran voce con la mediana per qualche incomprensione di posizione.

dal 46? **CHAKIR 6,5:** Una partita alla "Matri del Conte I", da timoniere dell'attacco permette al

centrocampo di aggiustare misure nel secondo tempo e avvicinarsi alla porta, Ndrecka compreso nell'azione del 2 a 1. In crescendo. La partita di Coppa Italia l'occasione giusta per l'esordio da titolare?

VARGAS 6,5: La sua squadra parte bene poi, come già successo, soffre nella parte centrale del match per riprendersi nel finale, aiutato ancora una volta dai cambi azzeccati. Poeta ispirato dai versi (lirici si intende) della panchina.

Vargas dopo la rimonta sulla Pro Vercelli: "Ci abbiamo sempre creduto"

CLASSIFICA dopo la SESTA GIORNATA:

Novara 14 – Padova 12, SanGiuliano City 12, FeralpiSalò 12 – Pordenone 11, **PRO PATRIA 11** – Arzignano 10 – Renate 9 – Lecco 8, Pergolettese 8 (fine playoff) -; Vicenza 7, Triestina 7 – Juventus NG 5, Trento 5, Pro Sesto 5, (Playout) Pro Vercelli 5 – AlbinoLeffe 4, Mantova 4 – Virtus Verona 3 – Piacenza 2.

Marco Tresca

marco.cippio.tresca@gmail.com